

## M5s contro l' elettrodotto atteso da ventidue anni

PARETE Il M5s contro l' elettrodotto che attraversa Aversa, Lusciano e Parete, e serve, ironia della sorte, solo ad alimentare la stazione ferroviaria di Villa Literno. Più di venti anni di battaglie di ambientalisti e comitati civici dei tre comuni dell' Agro aversano non hanno portato all' interrimento dell' «ecomostro». Da allora, nonostante l' intervento del Wwf (la Provincia di Caserta aveva promesso l' interrimento) tutto è finito nel dimenticatoio. E la delocalizzazione o il sotterramento dell' elettrodotto è diventata una chimera.

Una storia senza fine, risale addirittura al 1996 una prima interrogazione parlamentare dell' ex deputato Italo Bocchino che chiedeva l' interrimento dell' elettrodotto «i cui cavi sorvolano, a breve altezza dal suolo, le abitazioni praticamente contigue ai tralicci».

L' ex parlamentare di Alleanza nazionale portò in aula le ricerche dell' Istituto superiore di sanità, che dimostravano la reale esistenza di un rapporto tra l' insorgere di fenomeni tumorali e l' esposizione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti. E ancora i risultati dell' Epa (l' ente federale statunitense per la protezione ambientale) che considerava i campi elettromagnetici, allo stesso livello di pericolosità del cadmio, del Ddt e della diossina: infatti, è ormai accertato che i campi magnetici generati dalle linee ad alta tensione possano favorire lo sviluppo della leucemia infantile.

Un altro tentativo, nel 2005, lo fecero gli ex sindaci di Parete, Luigi Verrengia, e Lusciano, Isidoro Verolla, che lanciarono l' idea di un tavolo tecnico tra i comuni interessati per costringere l' Enel a trovare una soluzione. Poi il vuoto assoluto. Anche i comitati civici locali hanno lasciato la presa, stanchi del silenzio assordante che ha avvolto la vicenda. Ora la senatrice Vilma Moronese, presidente della Commissione Ambiente del Senato, insieme al consigliere regionale dei Pentastellati Vincenzo Viglione, sembrano intenzionati a dare battaglia e portare avanti le istanze di ambientalisti e soprattutto dei numerosissimi residenti che abitano a ridosso dei cavi dell' alta tensione.

